

MTB Tour

Il Monte Alfeo e la Val Boreca

Ottobre 2006

Notizie Utili

Ospitalità

Agriturismo Campi -

Accesso Stradale

Campi si raggiunge dalla Val Trebbia

Cartografia

Cartina IGM al 50000 Cabella Ligure

Segnavia

*per la maggior parte del percorso ci sono i
segnavia bianco rossi del CAI, ma ci sono anche
molte indicazioni con paline*

Difficoltà

*1^a tappa - Impegnativa la salita al Monte
Alfeo così come la discesa a Bertone*

*2^a tappa - I continui saliscendi rendono la
tappa impegnativa e faticosa*

Giudizio Globale : Medio - Difficile

1ª Tappa



Iniziamo dall'Agriturismo e risaliamo l'asfaltata con il segnavia bianco rosso del CAI che poi lasciamo, proseguendo sulla carrareccia che con ampi tornanti arriva ai Prà di Cò (1212 m), una zona pascoliva con abbeveratoio davvero incantevole e panoramica con il Monte Alfeo sopra di noi.

Costeggiando i prati al confine con la zona boschiva (vedi foto) risaliamo il sentiero (vedi foto) a piedi fino alla quota di circa 1400 metri recuperando ora un sentiero che è tutto a sinistra ed in piano ci porta al bivio con il sentiero che risale il Monte Alfeo (1650 m) che si può raggiungere benissimo in sella alla bici. Da qui la Madonnina veglia sulla Val Dorbera sottostante.



Torniamo dallo stesso sentiero fino al punto di prima e a destra ne imbocchiamo uno



(vedi foto) marcato CAI con i segnavia bianco-rossi, che ci porta a Bertone. Il sentiero è anche a tratti molto ripido e difficoltoso ma con buona qualità ciclistica si può rimanere in sella senza scendere mai tenendo la sinistra ad un bivio con un sentiero che anch'esso

scende dal Monte Alfeo ma dalla parte opposta del "cappello" da dove siamo scesi noi. L'ultimo tratto è molto sconnesso e qui si potranno incontrare difficoltà, quindi



assolutamente ... casco in testa...(vedi foto) . Non che fino a qui non lo indossassimo, ma in questo punto è davvero salutare averlo in testa. Si arriva a Bertone (1068 m) nei pressi della fontana, piccola sosta, e si riparte scendendo dal paese ed imboccando il sentiero a sinistra che lascia una delle

curve ancora in paese. Un lunghissimo saliscendi continuo, con qualche tratto a piedi per i grossi massi e salti e passando dal paesino disabitato di Campi Vecchio, lungo il sentiero si arriva a Campi

2ª Tappa

Dall'Agriturismo percorriamo a ritroso il sentiero percorso nella parte finale del giorno precedente, fino a Bertone, e lo percorriamo tutto fino a Belnome seguendo le indicazioni del Tour del 1995 (terza tappa "Capanne di Cosola - Bobbio - Ottone _ Val Boreca) che indichiamo nuovamente:

dalla Azienda agrituristica di Campi (bivio quota 779 m) imbocchiamo la serrata a sinistra percorsa ieri a mezzacosta che porta a Bertone marcata con il n° "113" che passa dapprima a Botraia (784 m) ed arriva su sentiero a Campi Vecchio (806 m).



In discesa e sempre su sentiero passa il piccolo rio a quota 792 m (vedi foto 11) e prosegue passando la quota di 777 m, per la salita alle quote di 794 m, 814 m ed 842 m, dovendo lasciare la pedalata per raggiungere le quote di 900 m e 970 m, arrivando così a Bertone (1068 m) . Possiamo così far sosta alla bella fontana dove possiamo notare i segnavia: che portano al "Cappello" del Monte Alfeo. Il nostro percorso prosegue a sinistra con la indicazione "MTB" e recuperiamo l'asfalto, usciamo dal paese in discesa e ci portiamo verso destra a percorrere la carrareccia che costeggia la Valle Dorbera e

che si fa pianeggiante (vedi foto) fino al bivio che a destra indica "Suzzi/Pizzonero" (quota di circa 950 m) dove ricomincia la salita. La pendenza ci costringe ad un buon impegno fisico fino al Passo della Maddalena (1378 m) che raggiungiamo dopo aver passato una casetta prefabbricata ormai fatiscente. Entriamo qui nella Alta Valle Boreca dove la carrareccia riprende in veloce discesa (facciamo attenzione agli autoveicoli che percorrono queste strade con buona



frequenza e a non prendere troppa velocità per via della ghiaia riportata che non dà stabilità) fino al bivio (quota di circa 1060 m) per Pizzonero dove seguiamo verso destra direzione Pizzonero (1034

m). La sosta alla fontana, nei pressi delle prime case del paesino, è d'obbligo soprattutto per ammirare la incantevole chiesetta tra gli alberi immersa nei prati fioriti. Si riparte direzione Belnome (vedi foto) ora per immergersi nelle faggete della Valle Boreca, con sentiero marcato con il segnavia "121" e con un "bollo rosso", proseguendo per un lungo saliscendi e, nei pressi di Belnome, in difficile discesa per il terreno smosso (vedi foto). Passiamo il cimitero per riprendere l'asfalto arrivando a Belnome (865 m),

dove recuperiamo il sentiero che ci porta ad una bella cascata e sempre con



*saliscendi arriviamo a **Tartago***

(708 m) teniamo la sinistra per

proseguire in discesa e su asfalto

(poco tempo fa era una rotabile)

*al **ponte sul Boreca (660 m)** ora*

ristrutturato, che attraversiamo

per risalire fino alla strada che

da Ottone arriva a Cappannette di Pej. In discesa ora ci portiamo sulla statale della

Val Trebbia e a Ottone.

